

CICLISMO. Al via la stagione delle due ruote: gli appuntamenti, i campioni e le promesse

Da Parigi a Bogotà Il folle calendario di un anno in bici

Dieci mesi sui pedali per i forzati del ciclismo. Il 1995 si è aperto in Francia e si concluderà a novembre. Giro d'Italia anticipato, Vuelta spostata a settembre, e a ottobre il campionato del mondo a oltre duemila metri d'altezza!

GINO SALA

Stanno già in bici per la stagione '95. In bici dal 31 gennaio (Gran premio d'apertura Franco) per arrivare all'11 novembre giorno in cui terminerà il Giro del Messico. In sostanza un calendario sempre più esasperante e per giunta avvelenato da pesanti stravolgimenti. In bici con un'infinità di morti per la gestione delle squadre, visto che il campionato del mondo si svolgerà l'8 ottobre e che alcune classiche andranno più in là. Già alla fine di agosto la competizione per la maglia iridata allinea un gruppo consumato dalla fatica e di conseguenza si prospetta un confronto ancora più scarso di contorni agonistici e che svolgendosi in altura comporterà seri problemi di ambientamento. È stato un gravissimo errore una cretineria un'imbacillità assegnare il mondiale alla Colombia. Pensate per circa sette ore i partecipanti affronteranno un circuito che da quota 2605 in porterà a quota 2855. Il tutto dopo aver pedalato per otto mesi in situazioni completamente diverse. Proprio un pugno alla logica un insulto alla ragionevolezza una vergogna per la commissione tecnica che ha dato il benestare.

C'è altro. C'è un Giro d'Italia anticipato di nove giorni che cammina facendo potrebbe cambiar volto a causa di strade ingombranti e come irraggiungibili per i terreni ancora innevati. C'è un grosso buco fra il Tour e la Colombia che non può essere coperto da un Giro di Spagna spostato in settembre e un mutamento di equilibri che cre-

difficoltà e apprensioni tra gli addetti ai lavori. I corridori si sono lamentati e continuano a lamentarsi. Chi parla di folle novità di programmi ribaltati chi afferma di trovarsi di fronte ad un gran caos chi sostiene che con un calendario del genere il gran capo dell'Uci (Verbruggen) spinge i concorrenti verso pratiche illecite. Ma bastano le lamentele? No. Ho più volte scritto e qui ripeto che sino a quando i corridori non passeranno ad azioni ben più concertate nulla cambierà nelle alte sfere del ciclismo. Certo a fianco dei protagonisti di coloro che tengono in piedi la baracca e devono trovare il sindacato di categoria e quei dirigenti illuminati dal buon senso e dalla volontà di porre ordine nel disordine. A proposito di dirigenti voglio augurare buon lavoro a Raffaele Carosone e agli altri timonieri della Federazione italiana che hanno defenestrato Agostino Omidi. Non siano tradite le speranze. Aspetto interventi che diano fiducia e vigore alla piena competenza e saggezza battaglie capaci di fermare il distruttore Verbruggen. Bisogna cacciare dal governo internazionale quei maneggiatori che scaldano il cardellino e basta che in cambio di uno sgabello assecondano le maledette del loro comandante.

Davanti ad un calendario siffatto mi domando quanti saranno gli sconforti diretti dai campioni. Sicuramente avremo una dispersione di energie di rinunce di calcolate defezioni anche perché 126 saranno le gare in linea e 48 le prove a

tappe con la comparsa del Giro della Cina. Sul fronte italiano lo schieramento di gran lunga superiore come numero di formazioni esattamente 13 che elencate in ordine alfabetico sono: l'Amore Vita-Galatron di Di Basco Fanelli e Villa la Brescialati di Podenzana Lecchi e Leoni la Carrera-Tassoni di Chiappucci e Pantani la Gewiss Ballan di Berzin Ugrumov Furlan e Bobrik la Jolly Componibili di Korychev e Jaskula la Lampre-Panama di Fondrest, Belli e Tonkor la Mapei di Rominger Bortolami Mussevov Baffi Della Santa e Ballestrini la Mercatone Uno-Sacco di Casagrande Cipollini e Bartoli la MG di Bugno Sorensen Richard e Rebellin la Navigare-Blue Storm di Coppolillo Stazzer e Davdenko la Ceramiche Refin di Rosciani capiot Kappes Piepoli e Salvato la Poli di Pelliccioli Fidanza e Lombardi la ZG Mobil-Selle Italia di Ghirelli Colagè e Rodriguez. Uno schieramento di 210 professionisti di cui 59 stranieri provenienti da ventinove nazioni e 37 esordienti. Quantità e qualità è il caso di aggiungere il paese largamente più ricco, ciclisticamente parlando i colori più brillanti fatta eccezione per la spagnola Banesto guidata da Miguel Indurain.

Una ricchezza che contribuisce notevolmente alla valorizzazione di elementi forestieri stipendiati in alcuni casi troppo alti e in altri troppo bassi a deprimimento di un'equità necessaria per la coesione delle squadre e la crescita di tutti i tesserauti. È poi noto che nel bilancio dei titoli italiani da ben 29 anni manca il Tour de France che gli ultimi tre Giri d'Italia sono stati vinti da uno spagnolo (Indurain) e da un russo (Berzin). Bravi nelle corse di un giorno i nostri ragazzi meno robusti nella caccia alla maglia gialla e alla maglia rosa. In un discorso dove ha perso voce Bugno e si è affievolito Chiappucci ecco apparire la speranza Pantani classe 1970 un romagnolo che ci riporta con la mente alle imprese dei grandi scalatori un atleta che ha risollevato



Marco Pantani durante il Giro d'Italia dell'anno scorso

Bettini/Agf

molti interessi e molte passioni. Sulle rive del mare Adriatico (Cesenatico) è nato un pedalatore che ha il suo regno in montagna una stella che si accende di luce particolare sui tornanti che disegnano le vette.

Avemmo perso la visione del grimpeur un ciclista sempre più rapido in pianura sembrava in grado di produrre gli episodi più esaltanti le immagini dell'uomo solo al comando negli ambienti più suggestivi e se con Marco Pantani siamo tornati meravigliosamente indietro nel tempo eccomi a dichiarare la mia contrarietà nei riguardi di coloro che nel tentativo di correggere un difetto per meglio dire la scarsità di Marco nelle gare a cronometro rischiano di intaccare il suo pregio la sua dote migliore. È un po' come andare contro natura e raccomandando prudenza anche nella traccia dei programmi dai quali sarà bene bandi-

re la fretta l'ingordigia dei risultati. Indurain ha cominciato nel '84 e ha vinto il primo Tour nel '91 non dico che la camera di Miguel debba far testo ma certamente qualcosa deve insegnare.

Classe 1970 la carta d'identità di una nidiata destinata ad assumere il comando delle operazioni. Bella nidiata perché oltre a Pantani nell'elenco figurano Berzin Casagrande Bartoli Nelissen Belli e Zabel. Ancora più giovani (nati nel '71) Bobrik, Armstrong e Davide Rebellin. La lista degli emergenti non è tutta qui. Penso non sia da trascurare Virenque per esempio e tenendo presente che il cambio generazionale è nell'ordine delle cose resta da vedere fino a quando Indurain e Rominger si manterranno al vertice delle classifiche. Un anno? due anni? Fra i veterani fanno ancora molto Bugno e Chiappucci. Il primo ha toccato il fondo e deve rialzarsi pena il definitivo

tramonto. Gianni non ha più il motore per le corse a tappe ma potrebbe ritrovarsi nelle classiche di un giorno. Chiappucci ha il vantaggio di non perdere mai l'entusiasmo la voglia di combattere il vantaggio di possedere ideali di riscossa a poca distanza di brucianti sconfitte. Ha perso forza ma è ancora un battagliero col coraggio (e l'incoscienza?) di iscriversi al Giro d'Italia, al Tour de France e al Giro di Spagna. Ennesima riflessione su Gianni e Claudio la vecchiaia ciclisticamente parlando arriva prima del dovuto quando si è vittima di abusi agonistici di rapporti assassini nel contesto di un attività che genera il decadimento atletico. Intanto Fondrest Furlan Bortolami e Cipollini affilano le armi per la Milano-Sanremo (18 marzo). Per il momento viviamo di chiacchiere e di promesse. Presto le prime indicazioni e le prime vendite.

Atletica Primato europeo negli 800 indoor

Il tedesco Nico Motchebon ha stabilito il nuovo primato europeo degli 800 metri su pista coperta con un tempo di un minuto 44 secondi 88 centesimi al meeting di atletica di Stoccarda. Il record precedente di 1'44"91 era stato stabilito nel 1983 a Cosford in Inghilterra da Sebastian Coe. L'atleta britannico detentore del record mondiale della stessa specialità all'aria aperta.

Motonautica Cappellini vince in Sudafrica

Il campione del mondo di formula 1 di motonautica Guido Cappellini ha vinto a Durban, davanti a 50 mila spettatori, la prima delle due gare riservate ad alcuni fra i migliori piloti. Cappellini ha preceduto un altro italiano l'ex iridato Fabrizio Bocca.

Sci: fondo Dobbiaco-Cortina Bordiga è primo

Faustino Bordiga delle Fiamme Oro di Moena ha vinto a Cortina la 18ª edizione della gara internazionale di Gran Fondo Dobbiaco-Cortina valevole per la Coppa delle Dolomiti percorrendo i 42 km in 1h42'21"01. Secondo si è piazzato Davide Barbazza delle Fiamme Gialle di Predazzo. Tra le donne domina incontrastato della russa Eugenia Bihoukova. Hanno partecipato 1770 concorrenti di 14 nazionalità.

Calcio a 5 Brasile batte Italia nella World Minicup

L'Italia del Calcio a 5 come Baresi e compagni nel mondiale americano si è dovuta accontentare di una piazza d'onore nella prima World Minicup che si è conclusa all'Arena di Copacabana stracolma di pubblico. Gli azzurri si sono dovuti arrendere al Brasile che ha vinto per 7 a 2. L'azzurro Rubi è stato premiato quale cannoniere e miglior giocatore del torneo.

Raddoppiato il montepremi del Totip

In assenza del totocalcio è quasi raddoppiato il montepremi del totip passato dai 2.268.488.000 di lire della scorsa settimana ai 4.181.970.200 di lire di ieri. Questa la colonna vincente del concorso totip n. 6 prima corsa 2.2 secondi da corsa x 2 terza corsa x x quarta corsa x 2 quinta corsa 2 l sesta corsa 2.2.

GRUPPO SPORTIVO

GEWISS

ballan



Corso XXVI Aprile 5 27049 STRADELLA (Pavia)
Telefono e Fax 0385/250472 42093

GEWISS è azienda leader grazie alla qualità dei suoi prodotti pensati e realizzati per offrire una risposta funzionale e applicativa a tutte le esigenze dell'impianto elettrico nel settore civile industriale e terziario. I prodotti GEWISS sono distribuiti in 60 paesi del mondo attraverso 4 filiali in Francia Spagna U.K. e Germania ed un'organizzazione commerciale costituita da distributori e agenti che offrono un servizio di assistenza all'installatore a progettisti e agli utilizzatori. L'azienda ha avviato un processo di internazionalizzazione con un obiettivo di ulteriore forte espansione su tutti i mercati. GEWISS sostiene il ciclismo come sport "vicino alle gente" perché basa i suoi valori di sacrificio volontà e trasparenza. La filosofia aziendale GEWISS fondata sui principi di managerialità ed efficienza è inoltre comune alla filosofia della società sportiva che vede nel concetto di "gioco di squadra" l'elemento determinante di un successo in cui tutti i componenti collaborano e sono in sintonia per raggiungere un obiettivo comune. La BALLAN S.p.A. progetta e realizza da venticinque anni chiusure e serrande di ogni tipo in acciaio e legno ed è la prima Azienda nella produzione di porte basculanti per garages. La sua crescente affermazione sui mercati italiani ma anche esteri è il risultato della volontà caparbia di estendere ad una sempre più vasta gamma di articoli le caratteristiche di alta qualità e contenuto tecnologico che hanno contraddistinto l'operato della BALLAN fin dai suoi primi anni di attività. È un'azienda giovane dinamica e flessibile.

MILANO-SANREMO, LEGI-BASTOGNE-LIEGI, FRECCIA VALLONE GIRO D'ITALIA E GIRO DI LOMBARDIA, FRA I SUCCESSI DEL '94

PRONTI? Via per una nuova stagione

NUOVE AVVENTURE E NUOVI TRIONFI PEDALANDO SU BICI BIANCHI CON

sibile attenta alle esigenze del cliente al quale assicura sempre un'accurata assistenza post vendita. La BALLAN S.p.A. riconosce da sempre un ruolo fondamentale all'attività di sponsoring da parte delle aziende. Sua specifica finalità da molti anni è sostenere ed assicurare un'efficace notorietà e popolarità al proprio marchio aziendale attraverso uno sport ecologico e socialmente positivo per i valori che esprime capace non solo di appassionare il pubblico ma anche di trasmettere l'immagine dell'atleta uomo impegnato nello sforzo individuale e collettivo al tempo stesso. La BIANCHI di Treviglio (Bergamo) che appartiene al Gruppo Piaggio è oggi una delle principali aziende del settore della bicicletta nel mondo. Sul piano industriale Bianchi è organizzata con stabilimenti produttivi in Italia in Medio Oriente e in Sud America. Moderni laboratori di Ricerca e Sviluppo si trovano a Treviglio e a San Francisco dove opera Bianchi USA una struttura tecnologica d'avanguardia collocata in posizione strategica sul più avanzato mercato mondiale della bicicletta. La BIANCHI USA svolge la duplice funzione di "antenna" tecnologica e di polo di studio e di analisi delle tendenze espresse dal mercato più esigente e più sensibile all'innovazione. BIANCHI e BIANCHI USA progettano e sperimentano soluzioni tecniche assolutamente inedite che i corridori professionisti utilizzano in gara e che immediatamente dopo vengono messe a disposizione di ogni appassionato.



da sinistra FURLAN UBRUMOV BOBRIK ZANINI, GOTTI BONTEMPI, VOLPI SANTAROMITA MOSOLE, BOTTARO, RIJS ODOZOLA BRIGNOLI, BERZIN, FRATTINI CERIOLI CENGHIALLA COLOMBA MINALI